



Fondazione  
di Sardegna

## **I Pomeriggi della Fondazione per “La giornata della memoria” 2020**

### **Recital di Moni Ovadia**

**CARTA BIANCA A MONI OVADIA**

**di e con Moni Ovadia**

**prodotto da Corvino Produzioni**

#### **Comunicato Stampa**

Anche quest'anno La Fondazione di Sardegna ricorderà “La giornata della memoria” con due iniziative teatrali negli auditorium di Cagliari (Via San Salvatore da Horta 2) e di Sassari in via Carlo Alberto 7. Entrambi gli spettacoli (durata 60 minuti) si terranno alle ore 21: a Cagliari martedì 28 gennaio e a Sassari mercoledì 29.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

#### **Lo spettacolo - CARTA BIANCA A MONI OVADIA**

“*Carta Bianca*”, è un recital/monologo con il quale Moni Ovadia intratterrà il pubblico attraverso riflessioni, letture e storielle ispirate al suo vastissimo repertorio. L'attore va a braccio, ma con un filo conduttore che parte da una riflessione sulla società contemporanea che, negli ultimi quattro decenni, si è sviluppata espropriando la vita di ogni senso. “Si parte dalla Carta Bianca – afferma l'autore parlando del suo monologo – per restituire un senso alla realtà. Le religioni monoteistiche hanno sancito la sacralità della vita e l'invulnerabilità della dignità umana, ma tutto questo è andato perduto per mezzo di un sistema capitalistico selvaggio”. Un sistema che limita la vita al solo atto di produrre e consumare, anzi “a consumare ancora prima di produrre – aggiunge Ovadia – per poi chiederci di andare via il prima possibile in silenzio, senza dare neanche troppo disturbo”.

Dare carta bianca a Moni Ovadia significa quindi lasciarlo libero di spaziare tra i tanti temi a lui cari

che da anni porta in scena sui palcoscenici d'Italia, come la dignità umana, la libertà, il dramma del precariato, "dello schiavismo che fa sentire l'essere umano sempre in continuo debito di ossigeno, in cerca di mille lavori per poter sopravvivere".

## **L'artista**

Moni Ovadia, attore, autore e scrittore è uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura della scena italiana. Il suo teatro ha contribuito a fare conoscere la cultura Yiddish attraverso una lettura contemporanea, unica nel suo genere in Italia ed in Europa. Ma Moni Ovadia è anche noto per il suo costante impegno politico e civile a sostegno dei diritti e della pace. In questo recital/monologo intratterrà il pubblico con riflessioni, letture e storielle ispirate al suo vastissimo repertorio.

Salomone "Moni" Ovadia Nasce a Plovdiv in Bulgaria nel 1946, da una famiglia ebraico-sefardita.

Dopo gli studi universitari e una laurea in Scienze politiche ha dato avvio alla sua carriera d'artista come ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi. Nel 1984 comincia il suo percorso di avvicinamento al teatro, prima in collaborazione con artisti della scena internazionale, come Bolek Polivka, Tadeusz Kantor, Franco Parenti, e poi, via via proponendo se stesso come ideatore, regista, attore e capocomico di un "teatro musicale" assolutamente peculiare, in cui le precedenti esperienze si innestano alla sua vena di straordinario intrattenitore, oratore e umorista. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria è la tradizione composita e sfaccettata, il "vagabondaggio culturale e reale" proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante, quell'immersione continua in lingue e suoni diversi ereditati da una cultura che le dittature e le ideologie totalitarie del Novecento avrebbero voluto cancellare, e di cui si fa memoria per il futuro.